



# Montonaioli in Africa con amore e professionalità

Stefano Zani, Barbara Tommasini, Giulia e Giovanna Zani



Carissimi Contradaioi ed Amici, è con forte imbarazzo ed impaccio che ci troviamo a scrivere questo articolo. Siamo persone più d'azione che di scrittura e vorremmo non annoiarvi ma raccontare in breve di un contradaio del Montone nato nel 1960 che ha sentito nel proprio Cuore la Contrada come una Entità Vera e Solida e di come nel corso della vita ha incontrato Persone e maturato Affetti che gli hanno permesso di comunicare con altre Comunità in Africa dove la Tradizione è un elemento fondamentale di Vita!

In questi anni il contatto con la Contrada è sempre stato presente e la Sensibilità della Dirigenza del Montone è sempre stata uno sprone aggiuntivo nelle svariate missioni in Africa; non dimenticheremo facilmente alcune occasioni di cene e di banchetti annuali dove sono stati donati fondi per le attività che svolgiamo oppure nel "quartierino" la consegna ufficiale del fazzoletto della Contrada per una gentilissima Avvocata del Kenya Njeri Wamithi attuale presidente di una organizzazione non governativa "Saint Martin csa" a Nyahururu con la quale collaboriamo da circa 10 anni ( la foto della consegna è venuta male....ognuno il proprio mestiere!)

La Passione per l'Africa non era nel mio DNA o perlomeno, come succede per alcune malattie, non sapevo di essere predisposto a questa "infezione chiamata Mal D'Africa", ma l'incontro con Barbara, moglie lombarda di Varese e vera scintilla di questa nuova Vita, ha fatto maturare velocemente questa svolta di Vita poi consolidata con il costante contatto ed impegno con Medici con l'Africa Cuamm ([www.mediciconlfrica.org](http://www.mediciconlfrica.org)) che rappresenta in Italia la più longeva organizzazione non governativa che si occupa di Cooperazione Sanitaria Internazionale.

Mi dimenticavo...Siamo entrambi medici-pediatri-neonatologi e lavoriamo in Ospedale a Siena da circa 20 anni nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale. Abbiamo trascorso quasi tre anni ininterrotti, dal 1987 al 1989, in un piccolo ospedale in Kenya a Nkubu dove abbiamo fatto del nostro meglio per capire, aprire gli occhi, sentire quello che ci veniva detto dalle Persone che incontravamo; a detta dei risultati forse non abbiamo fatto un pessimo lavoro ma abbiamo capito e consolidato che per fare le Cose Bene c'è bisogno di Preparazione e Lavoro duro oltre che di Amore e Dedizione verso il Prossimo.

Dal nostro rientro tante cose sono cambiate sia in famiglia, con la nascita di due Montonaiole Giulia nel 1992 e Giovanna nel 1996 che dal 2001 ci seguono quasi sempre nelle nostre missioni in Africa, entrambe con entusiasmo e con modalità personali diverse tanto che a tutti i componenti della Famiglia è stato attribuito un nome in lingua kikuju, sia in Cooperazione dove tra scandali e crollo dei fondi la possibilità di ripartire per periodi lunghi sembra sempre più un miraggio.

I paesi che abbiamo toccato sono il Kenya ed ultimamente l'Uganda, coinvolgendo nella nostra passione ed attività anche l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, la Regione Toscana, la Fondazione Monte dei Paschi e così con i vari progetti che abbiamo iniziato abbiamo coinvolto e si sono lasciati coinvolgere più di un centinaio di Persone tra sanitari e non, che hanno effettuato svariate viaggi in Africa per migliorare, ottimizzare, sostenere svariate strutture sanitarie che necessitavano di aiuto.

I momenti più "critici" sono sempre per il Palio, perché quando sei lontano senti salire la febbre e l'ansia per i momenti cruciali ma adesso rispetto a 20 anni fa ci sono i cellulari e le notizie arrivano in tempo reale anche se ultimamente non troppo confortanti per la Contrada; tutti e tre i contradaioi di famiglia Stefano, Giulia e Giovanna avrebbero volentieri voluto sentire vincere il Montone anche se in Africa, ma sarà quando sarà e noi crediamo molto presto. A volte abbiamo anche fatto cose scaramantiche in Africa o visto segni premonitori che ci inducevano a credere nel bianco-rosso e giallo o nel rosa come il colore vincente, vuoi in un tramonto o in una combinazione di colori dei vestiti delle donne oppure nei vestiti che si asciugano al sole.

Carissimi, le attività che seguiamo sono quasi tutte in ambito formativo-sanitario dal progetto Disabilità a Nyahururu-Kenya che è attivo dal 2001 e con il quale abbiamo un feeling particolare (Don Gabriele Pipinato sacerdote a Nyahururu è un montonaiolo dal 2006), il Progetto di collaborazione con l'Ospedale di North Kinangop-Kenya dal 2005, il Progetto di costruzione di un laboratorio di analisi a Nyahururu dal 2005-2009, il progetto di Collaborazione presso il Ruaraka Neema Hospital a Nairobi-Kenya con la ong World Friends dove si lavora nelle baraccopoli, il Progetto di Formazione in Toscana oramai alla terza edizione in Cooperazione Sanitaria Internazionale all'ultimo progetto ambizioso di Formazione a livello universitario presso l'Università dei Martiri Ugandesi di Nkozi in Uganda dal 2008.

Insieme a questi progetti sono cresciute poi attività parallele di sostegno alla Comunità locale in Kenya con gemellaggi di Scuole, sostegno alle mense scolastiche, borse di studio ad Infermiere ed abbiamo, questa è mia responsabilità di "maschio irresponsabile", costituito con un gruppo di temerari montonaioli e non solo un piccolo gruppo di Medici con l'Africa Cuamm di Siena [www.jengainsieme.org](http://www.jengainsieme.org). Come vedo dal foglio che scorre ho scritto troppo rispetto alle poche righe che avrei voluto e non ho messo le forti Emozioni ed il Cuore colmo di Amore e di Passione che si ha andando in missione.

Scusate ma un'ultima cosa....Il nostro sogno nel cassetto è di tornare per periodi lunghi dove la nostra Vita ci porterà ma sempre con il Montone nel Cuore! Un Caro abbraccio a Tutti e dall'Africa VIVA IL MONTONE!!!! ●

